

LA VALUTAZIONE

INTRODUZIONE

Il **D.L. 13.04.2017 n. 62** (*“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”*) è intervenuto di recente su materie importanti e delicate, quali la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze, la struttura e lo svolgimento degli esami di stato conclusivi. Ha chiarito anzitutto che **la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento** e ne ha ribadito la funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo.

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

PRINCIPALI INNOVAZIONI

COMPITI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il D.L. 62/17 ha invitato i Collegi dei Docenti (in continuità e rafforzando quanto previsto dal D.P.R. 122/2009), al fine di garantire equità e trasparenza, **a definire e deliberare in merito ai criteri e alle modalità della valutazione degli apprendimenti e del comportamento**, inserendo organicamente tali elementi nel P.T.O.F. e rendendoli pubblici, al pari delle modalità e dei tempi di comunicazione alle famiglie. In particolare, il Collegio dei Docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi ed i diversi livelli di apprendimento (definendo descrittori, rubriche di valutazione, ...). Il Collegio definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali e alle attività di *“Cittadinanza e Costituzione”*. Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico – geografica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio rimane espressa con votazione in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento (**art.2, comma 1**). Ma le scuole, per rendere più completa e chiara la valutazione anche alle famiglie, dovranno accompagnare i **voti in decimi** con la **descrizione** del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola Primaria e dal Consiglio di Classe per la scuola Secondaria di primo grado.

Ma ancor prima di affrontare la valutazione delle competenze, **al comma 3 dell'art. 1** della suddetta legge si pone attenzione alla **valutazione del comportamento**: *“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza”*. Anch'essa **sarà espressa collegialmente con**

un giudizio sintetico per offrire un quadro più esaustivo sulla relazione che ciascun alunno ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. **La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è stata abrogata.**

Le istituzioni scolastiche possono determinare autonomamente, anche in sede di elaborazione del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione e valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni, coinvolgendo genitori e studenti (art.1 comma 4).

Relativamente alle **modalità di comunicazione con le famiglie** in merito alla valutazione del percorso scolastico, il D.L. 62/17 afferma che deve essere efficace e trasparente, oltre che tempestiva, per consentire alle famiglie di prendere parte in modo consapevole al processo formativo, garantendo in tal modo l'obiettivo della equità.

Le istituzioni scolastiche sono inoltre chiamate ad una ancora maggiore responsabilità nei confronti della comunità non solo scolastica, dato che soltanto ad essa spetta di certificare *“l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”*.

La valutazione e l'ammissione alla classe successiva, secondo un **sistema decimale**, relativa alle singole discipline ed al comportamento, sia periodica che finale, viene riconfermata (art. 2, comma 1), al pari della sua natura collegiale e processuale (comma 3).

L'art. 3 comma 2 introduce di fatto la **impossibilità di non ammettere alla classe successiva** *“anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione”*. Tranne in caso di mancata frequenza o *“in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione”* (come recita il comma 3: ad esempio irrogazione di sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale), **tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva** e spetta alla scuola farsi carico (comma 2) – nell'ambito della autonomia didattica, organizzativa e di sperimentazione – attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Insieme al diploma finale del primo ciclo, sarà rilasciata una Certificazione delle Competenze, con riferimento alle Competenze chiave Europee.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Il D.L. 62/17 ha stabilito che la valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica deve essere espressa senza attribuzione di voto numerico, ma con **giudizio sintetico** che indichi l'interesse manifestato dall'alunno ed il relativo livello di apprendimento, **riportato su una nota separata dal documento di valutazione.**

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione **(art. 3 comma 1)**.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La scuola deve provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, deve attivare specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base di criteri definiti dal Collegio, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato, , con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva (**art. 3 comma 3**).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tenga conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

Spetta al Collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dagli alunni consenta al Consiglio di Classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica – all'inizio dell'anno scolastico – alle famiglie il relativo orario annuale ed il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno: inoltre, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal Collegio dei Docenti.

E' necessario fornire – da parte dell'istituzione scolastica – alle famiglie informazioni puntuali in relazione alle ore di assenza eventualmente effettuate.

Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'art. 6 del D.L. 62/17 afferma che l'ammissione alle classi seconda e terza della scuola Secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livello di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

La scuola deve provvedere a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie ed azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, : *“...nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame*

conclusivo del primo ciclo (voto inferiore a 6/10)". La non ammissione viene deliberata a maggioranza. In tale deliberazione, il voto espresso per l'insegnamento della religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato scritto a verbale (**art. 6 comma 4**).

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

Si conferma la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.

ATTIVAZIONE DI SPECIFICHE STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, si adopererà nell'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 2, art. 2 D.L. 62/17).

Spetta quindi agli Organi Collegiali delle singole istituzioni la definizione tempestiva delle strategie da attivare in presenza di carenze nel raggiungimento dei livelli di apprendimento.

PROVE INVALSI

Per quanto riguarda le **PROVE INVALSI** vengono riconfermate le rilevazioni nazionali sugli apprendimenti. Nella scuola Primaria le prove sono confermate nelle classi **secondo e quinto**, con l'aggiunta della **Prova di inglese solo nelle classi quinto**, coerente con il Quadro Comune Europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum (livello A1 per la scuola Primaria, A2 per la Secondaria di primo grado).

Nella scuola Secondaria di primo ciclo le prove sono riservate solo agli alunni delle **classi terze**, ma **non più durante l'Esame di stato. Si aggiunge la prova di Lingua Inglese**. Si svolgeranno nel mese di **aprile** e saranno effettuate in modalità **CBT (Computer Based Testing)**.

All'art.7, comma 4 si precisa però che la relativa partecipazione degli alunni allo svolgimento delle stesse rappresenta la *conditio sine qua non* di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, tant'è che per gli alunni assenti "*per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove*". **Le Prove Invalsi, dunque, non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma diventano elemento fondamentale per l'ammissione ad esso.**

LA PROVA DI INGLESE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

La prova INVALSI di inglese per l'ultimo anno della scuola Primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta ed orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando però su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("**su carta**") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. **Si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.**

LA PROVA DI INGLESE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La prova INVALSI di inglese per il terzo anno della scuola Secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione ed uso della lingua, in coerenza con il livello A2 del QCER. **La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (*reading*) e orale (*listening*) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).**

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- REQUISITI DI AMMISSIONE (artt.6,7 D.L.62/17)

Per poter sostenere l'esame, gli alunni del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado dovranno:

- a. aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti
- b. non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportino la non ammissione all'esame
- c. aver preso parte – entro il mese di aprile - alle prove INVALSI di italiano, matematica ed inglese.

Nel caso in cui gli alunni non abbiano raggiunto i livelli **minimi** di apprendimento necessari per accedere all'esame, il Consiglio di Classe potrà deliberare, **a maggioranza e con adeguata motivazione**, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Anche per gli alunni con DSA, la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- VOTO DI AMMISSIONE

Viene espresso in decimi (senza utilizzare frazioni di decimali), in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di Classe, in considerazione del percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno ed in conformità con i criteri e con le modalità definiti dal Collegio dei Docenti ed inseriti nel P.T.O.F..

Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

- SEDE D'ESAME E COMMISSIONI

Sono sedi dell'esame di Stato tutte le istituzioni scolastiche di scuola Secondaria di primo grado. Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze, ivi compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale.

- PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal **Dirigente Scolastico** della scuola stessa (art. 8, comma 2).

- PROVE

L'Esame di Stato viene ricondotto alla formula tradizionale, consiste in **tre verifiche scritte**, finalizzate alla rilevazione delle competenze definite nel profilo finale dell'alunno in italiano, matematica, lingua straniera (**art. 8, commi 3 e 4**), cui segue un colloquio (**comma 5**), finalizzato a *“valutare le conoscenze*

descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere”.

Tutte le prove sono valutate in decimi e la valutazione minima complessiva da conseguire per il superamento dell'esame corrisponde a 6/10, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio (**comma 7**).

a. ITALIANO

La prova verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente ed organica esposizione del pensiero. Le commissioni dovranno predisporre almeno tre terne di tracce, che si riferiscano alle seguenti tipologie:

- Un testo narrativo o descrittivo
- Un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento
- Una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione

La prova potrà anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

b. MATEMATICA

La prova sarà finalizzata ad accertare *“la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni”* nelle seguenti aree:

- Numeri
- Spazio e figure
- Relazioni e funzioni
- Dati e previsioni

Le Commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste
- quesiti a risposta aperta

Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati caratteristici del pensiero computazionale, qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico.

c. LINGUA STRANIERA

E' prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. Le Commissioni predispongono almeno tre tracce, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- questionario di comprensione del testo a risposta chiusa o aperta
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole; riordino e riscrittura o trasformazione di un testo

- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti
- elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali

d. IL COLLOQUIO

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni Nazionali. Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Il D.L. 62/17 ha inoltre esplicitato che il colloquio terrà conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

e. VALUTAZIONE E VOTO FINALE

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale deriva dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e del colloquio. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. **La Commissione, con deliberazione assunta all'unanimità, può assegnare la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame, sia il percorso scolastico triennale.**

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'Istituto, con l'indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi. Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In merito alla **valutazione di alunni con DA e DSA**, la normativa di riferimento viene ripresa *in toto* e confermata in tutti i passaggi valutativi.

Gli **alunni con disabilità** partecipano alle prove Invalsi e i docenti del Consiglio di Classe prevedono adeguate misure compensative e dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predispone specifici adattamenti della prova ovvero dispone, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

La Sottocommissione, tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per gli alunni con disabilità certificata, ai fini del superamento della prova d'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove d'esame, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Gli **alunni con DSA** partecipano regolarmente alle prove Invalsi, per lo svolgimento delle quali il Consiglio di classe dispone adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di Lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della Lingua straniera non sostengono la prova nazionale di Lingua inglese.

Gli alunni con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove; usufruiscono, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. **In ogni caso l'utilizzazione degli strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.**

Per gli alunni dispensati dalle prove di Lingua straniera, la Sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva.

Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le Lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del PDP prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con DSA, che superino l'esame con voto finale non inferiore a 6/10, non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle competenze** viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (art. 9, comma 1), sulla base di modelli nazionali emanati dal MIUR con D.M. 742/2017, sulla base del profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, delle competenze chiave della UE, della valorizzazione delle competenze sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale, nonché del PEI (comma 3).

Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La Certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

GRIGLIA DEI DESCRITTORI ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE ED ATTRIBUZIONE DI GIUDIZI E VOTI RELATIVI AGLI APPRENDIMENTI DISCIPLINARI

Voto	Descrittore
4	<ul style="list-style-type: none">- possiede solo poche nozioni elementari e non è in grado di procedere all'applicazione delle conoscenze possedute- si esprime in forma scorretta, confusa e disorganica
5	<ul style="list-style-type: none">- conosce solo i contenuti più vicini al suo interesse e/o al suo vissuto- non ha ancora acquisito conoscenze relative ad argomenti fondamentali- espone in maniera superficiale e frammentaria

6	<ul style="list-style-type: none"> - possiede le abilità e le conoscenze essenziali pur con qualche incertezza - espone con sufficiente chiarezza, in alcuni casi in maniera solo mnemonica - sa operare collegamenti se guidato - è talvolta impreciso nell'applicazione
7	<ul style="list-style-type: none"> - possiede le conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente - tratta gli argomenti in modo sostanzialmente corretto, tendendo però a una semplificazione delle procedure e/o argomentazioni - opera collegamenti anche autonomamente
8	<ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze sicure - si esprime con coerenza - è autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti - applica le conoscenze in modo adeguato
9	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di produrre lavori compiuti - sa organizzare il discorso con competenza - espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio - sa essere personale e autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti - applica le conoscenze in modo adeguato
10	<ul style="list-style-type: none"> - è in grado di produrre lavori compiuti - sa organizzare il discorso con competenza e padronanza, manifestando una rielaborazione personale - espone con sicurezza, proprietà e correttezza di linguaggio - sa essere personale e autonomo nella scelta e nell'articolazione degli argomenti - possiede conoscenze approfondite e d organiche

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento non può prescindere dagli indicatori riferiti alle competenze chiave di cittadinanza. Ad ogni indicatore corrispondono i comportamenti elencati secondo un criterio di gradualità.

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE					
	Avanzato		Intermedio		Base	Non raggiunto
INDICATORI	Competenza pienamente acquisita	Competenza acquisita in modo soddisfacente	Livello discreto di acquisizione della competenza	Livello più che sufficiente	Livello sufficiente	Competenza non acquisita

<p>CONVIVENZA CIVILE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Rispetto delle persone, degli ambienti e strutture</i> - <i>Adozione di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile</i> 	<p>Comportamento corretto pienamente rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali</p>	<p>Comportamento corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali</p>	<p>Comportamento generalmente corretto e rispettoso di persone, ambienti, strutture e materiali</p>	<p>Comportamento non sempre corretto e rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.</p>	<p>Comportamento spesso inadeguato e poco rispettoso verso persone, ambienti, strutture e materiali.</p>	<p>Comportamento scorretto, non rispettoso delle persone; danneggiamenti degli ambienti e /o dei materiali della scuola.</p>
<p>RISPETTO DELLE REGOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Consapevolezza del significato delle regole per la convivenza civile</i> - <i>Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento scolastico</i> 	<p>Pieno e consapevole rispetto del patto di corresponsabilità educativa e del regolamento scolastico</p>	<p>Generale rispetto delle regole.</p>	<p>Rispetto della maggior parte delle regole con occasionali richiami di scarsa rilevanza</p>	<p>Parziale rispetto delle regole con annotazioni scritte e convocazione della famiglia da parte del Consiglio di classe</p>	<p>Scarso rispetto delle regole con annotazioni scritte e sanzioni disciplinari</p>	<p>Continue e reiterate violazioni del regolamento d'Istituto con presenza di sanzioni e sospensioni dalle attività scolastiche.</p>
<p>PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Partecipazione alla vita di classe e delle attività scolastiche</i> 	<p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche</p>	<p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche</p>	<p>Partecipazione costante, ma un po' superficiale alla vita della classe e alle attività scolastiche</p>	<p>Partecipazione discontinua / selettiva, alla vita della classe e alle attività scolastiche.</p>	<p>Partecipazione scarsa/ occasionale/spesso dispersiva alla vita della classe e alle attività scolastiche</p>	<p>Atteggiamento poco partecipe, talvolta oppositivo, alla vita della classe e alle attività scolastiche</p>
<p>ATTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Disponibilità all'apprendimento</i> 	<p>Attenzione costante e nei confronti del lavoro scolastico.</p>	<p>Attenzione regolare.</p>	<p>Attenzione abbastanza costante.</p>	<p>Attenzione settoriale e discontinua</p>	<p>Tempi ridotti di attenzione.</p>	<p>Incapacità di prestare attenzione alle lezioni.</p>
<p>CAPACITÀ RELAZIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici</i> - <i>Percezione di sé come</i> 	<p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari</p>	<p>Atteggiamento leale nei confronti di adulti e pari, disponibilità a</p>	<p>Capacità di interagire e collaborare con adulti e pari in modo</p>	<p>Disponibilità a rapportarsi ed a collaborare solo con alcuni.</p>	<p>Scarsa disponibilità a collaborare e a confrontarsi con adulti e pari.</p>	<p>Incapacità di interagire positivamente con adulti e pari, rifiuto di</p>

<p><i>persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</i></p> <p><i>- Responsabilità e autonomia nel portare a termine compiti e iniziative.</i></p>		collaborare.	generalmente corretto			collaborare
<p>RESPONSABILITÀ</p> <p><i>- Relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità al dialogo e al confronto)</i></p> <p><i>- Condivisione dei valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi</i></p> <p><i>- Rispetto delle diversità</i></p>	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici: impegno costante e approfondito; attenzione e puntualità nello svolgimento delle consegne.	Assunzione dei propri doveri scolastici: impegno regolare; puntualità nello svolgimento delle consegne.	Generale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno abbastanza regolare; assolvimento delle consegne, ma non sempre in modo puntuale.	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici: impegno discontinuo/superficiale; assolvimento parziale delle consegne	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici: impegno saltuario/selettivo ; limitato assolvimento delle consegne.	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici: impegno assente, mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline.

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE COGNITIVE LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La **Certificazione delle competenze** viene rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione (art. 9, comma 1), sulla base di modelli nazionali emanati dal MIUR con D.M. 742/2017, sulla base del profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo, delle competenze chiave della UE, della valorizzazione delle competenze sviluppate in situazioni di apprendimento non formale ed informale, nonché del PEI (comma 3). Per gli alunni con disabilità, la certificazione redatta su modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI.

La Certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta dall'INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dagli alunni nelle prove a carattere nazionale per Italiano, Matematica e Lingua Inglese.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE IN BASE ALL'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE, ALLO SVILUPPO DELLE ABILITÀ E AI LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni 	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana • Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione 	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. • Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi • Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse 	
4	Competenze digitali	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi 	
5	Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni • Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo 	
6	Competenze sociali e civiche	<ul style="list-style-type: none"> • Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto • E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale • Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri 	
7	Spirito di iniziativa*	<ul style="list-style-type: none"> • Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede • E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti 	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco • Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali 	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: <hr/>		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

(1) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017
PROVA NAZIONALE DI ITALIANO**

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017
PROVA NAZIONALE DI MATEMATICA**

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello*	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI

CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE E USO DELLA LINGUA INGLESE
di cui agli articoli 7 e 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO*	Livello conseguito

LETTURA*	Livello conseguito

*Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.